



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 13/2024

Autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di produzione di shopper in biopolimero, ubicato in Comune di Castiglione del Lago (PG), Loc. Pineta snc, della ditta BASILIOTTI S.r.l., con sede legale in Comune di Città della Pieve (PG), Via F. Parri 9.

PREMESSE

Visto

che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta tramite il SUAPE del Comune di Castiglione del Lago con nota prot. n. 39902 del 28/12/2023, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 293200 del 28/12/2023, la ditta BASILIOTTI S.r.l., ha richiesto, ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs 03/04/2006 n. 152, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti da insediamento industriale per produzione di shopper in biopolimero, ubicato in Comune di Castiglione del Lago (PG), Loc. Pineta snc;

Considerato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Vista la riunione della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90 dalla Regione Umbria, svoltasi in data 06/02/2024;

Considerato il parere del Comune di Castiglione del Lago, acquisito dalla Regione Umbria con prot. n. 23968 del 02/02/2024;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti similari;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto avrà luogo la produzione e stampa di buste in plastica e carta;
- le attività di si svolgeranno per 24 ore/giorno, 5 giorni a settimana, per 250 giorni/anno;
- il processo produttivo che verrà svolto nello stabilimento oggetto nel presente atto, consta delle operazioni principali di:
 - 1) produzione di shoppers in materie plastiche a partire dal granulo in polietilene e altri polimeri biodegradabili;
 - 2) stampa / taglio bobine di carta, produzione di shoppers da carta;
 - 3) recupero film plastico, con reintroduzione nel processo produttivo;
- le attività di cui al punto 1) si svolgeranno tramite i seguenti sotto processi:
 - a) arrivo materie prime e stoccaggio;
 - b) carico estrusori;
 - c) estrusione in bolla di film in polietilene alta e bassa densità con trattamento corona ed estrusione in bolla di altri polimeri biodegradabili;
 - d) stampa flessografica del materiale ed avvolgimento in bobina;
 - e) produzione di shoppers mediante macchine per taglio, termosaldatura;
 - f) confezionamento, imballaggio e spedizione dei prodotti.
- le attività di cui al punto 2) si svolgeranno tramite i seguenti sotto processi:
 - a) arrivo materie prime e stoccaggio;
 - b) stampa flessografica del materiale;
 - c) taglio in rotoli/fogli;
 - d) imballaggio e spedizione;
- le attività di cui al punto 3) si svolgeranno tramite i seguenti sotto processi:
 - a) carico del materiale su nastro trasportatore;
 - b) triturazione mediante mulino;
 - c) convogliamento e stoccaggio in silos;
 - d) estrusione;
 - e) reintroduzione del materiale plastico così ottenuto in granuli, nel ciclo produttivo;
- nel punto di emissione E1 saranno convogliate le emissioni atmosferiche provenienti da n. 6 macchine per confezionamento, taglio e termosaldatura, degli shoppers in materiale plastico e di n. 1 macchina per taglio bobina carta;
- nel punto di emissione E2 saranno convogliate le emissioni atmosferiche captate dalle n. 5 stazioni per il trattamento corona dei n. 5 impianti di estrusione (processo di estrusione in bolla di film);
- nel punto di emissione E3 saranno convogliate le emissioni atmosferiche captate da n. 3 macchine da stampa flessografica, dotato di sistema di abbattimento di tipo filtro a tasche e filtri a carbone;
- nel punto di emissione E4 saranno convogliate le emissioni atmosferiche provenienti dalla linea di recupero dei materiali provenienti dalle lavorazioni interne (trasporto pneumatico al silo, estrusore), dotato di sistema di abbattimento di tipo filtro a maniche;
- la Ditta esercita l'attività n. 3.1, "Altri tipi di rotocalcografia, flessografia, offset dal rotolo, unità di laminazione o laccatura" di cui alla Tabella 1 della parte III dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività n. 3.1 sopra citata, è pari a 34,53 tonnellate/anno, superando il rispettivo valore di soglia di consumo di cui alla parte II dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152.

PRESCRIZIONI

- a) **Rispetto dei limiti per le emissioni convogliate indicati nel quadro riassuntivo, in Allegato 1);**
- b) **rispetto del valore limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili, relativo all'attività n. 3.1, "Altri tipi di rotocalcografia, flessografia, offset dal rotolo, unità di laminazione o laccatura", di cui alla parte III dell'allegato III al D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, indicato nel quadro riassuntivo, in Allegato 1, nonché dell'emissione totale annua autorizzata per la stessa attività;**
- c) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- d) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- e) **prescrizioni di carattere generale:**
 - e.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica, dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Trasimeno ed al Sindaco del Comune di Castiglione del Lago;
 - e.2 le date in cui verranno effettuati i controlli dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Trasimeno;
 - e.3 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - e.4 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ (101,3 kPa), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - e.5 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Trasimeno;
 - e.6 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
 - e.7 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
 - e.8 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto

- stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- e.9 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni, con esclusione dei punti E1 ed E2;
 - e.10 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
 - e.11 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
 - e.12 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
 - e.13 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
 - e.14 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
 - e.15 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
 - e.16 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
 - e.17 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
 - e.18 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
 - e.19 la Ditta, al fine di dimostrare la conformità degli impianti ai valori limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili ed all'emissione totale annua autorizzata, dovrà elaborare, con la periodicità stabiliti nel presente atto, un piano di gestione dei

- solventi, ai sensi della parte I dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, per le attività soggette allo stesso decreto;
- e.20 i consumi delle materie prime, la quantità dei prodotti ovvero dei preparati recuperati per riuso ma non per riutilizzo nel processo, dichiarati ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;
 - e.21 il contenuto di solvente delle materie prime, dovrà trovare riscontro nelle relative schede tecniche ovvero in misurazione analitica;
 - e.22 la quantità di solventi organici recuperata e riutilizzata nel processo, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà trovare riscontro in una serie organizzata di registrazioni, aggiornata in relazione ad ogni operazione di recupero e riutilizzo del solvente, con riferimento alle date ed ai quantitativi relativi;
 - e.23 la quantità dei rifiuti, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà avere riscontro nel registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
 - e.24 il piano di gestione dei solventi di cui sopra, verrà formulato sulla base di misurazioni della concentrazione dei composti organici volatili negli scarichi gassosi, negli scarichi idrici, in entrambi i casi, in uscita ed ingresso ad eventuali sistemi di abbattimento, nei rifiuti smaltiti, nei prodotti finiti, ed in ogni altra forma di output, contemplata alla parte V dell'Allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 3/04/2006 n.152;
 - e.25 la frequenza e la numerosità delle stesse misurazioni dovranno essere tale da esprimere, in modo completo, la modalità di gestione dei solventi, per l'attività in oggetto, in funzione delle caratteristiche degli impianti e delle relative condizioni operative;
 - e.26 la Ditta, dovrà trasmettere il piano di gestione dei solventi, redatto secondo la D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Trasimeno, entro 30 giorni dalla scadenza del periodo cui il piano stesso è riferito;
 - e.27 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

f) prescrizioni specifiche:

- f.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E1, E2, E3 ed E4 nell'arco di 10 giorni;**
- f.2 i controlli dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3 ed E4.**
- f.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

Polveri		EN 13284-1:2017
Ozono		OSHA ID 214:1995
Aldeidi totali	esprese come formaldeide	NIOSH 2018:2003
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013

Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

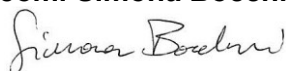
- f.4 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;
- f.5 per l'attività n. 3.1, "Altri tipi di rotocalcografia, flessografia, offset dal rotolo, unità di laminazione o laccatura", di cui alla parte III dell'allegato III alla parte V del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, la Ditta dovrà elaborare con periodicità annuale, un piano di gestione dei solventi, riferito al periodo di un anno, secondo le modalità indicate in Allegato 3 alla D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;
- f.6 per la stessa attività, con la periodicità indicata al punto precedente, la Ditta dovrà registrare secondo le modalità indicate in Allegato 2 alla D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, i consumi delle materie prime utilizzate e la relativa quantità di solventi organici immessa nel processo, ed eventualmente, la quantità di solventi organici recuperata e reimpressa nel processo;
- f.7 in relazione a quanto riportato ai due precedenti paragrafi, la Ditta dovrà verificare la conformità degli impianti ai valori limite di emissione in quanto autorizzati, secondo le modalità indicate in Allegato 4 alla D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;
- f.8 ai sensi dell'art. 275, comma 6 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, l'emissione totale di solvente per l'attività n. 3.1, "Altri tipi di rotocalcografia, flessografia, offset dal rotolo, unità di laminazione o laccatura", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte quinta dello stesso decreto, dovrà essere inferiore al 20% del consumo massimo teorico di solvente, pari cioè a 6,91 tonnellate/anno;
- f.9 la sostituzione degli elementi filtranti a carboni attivi installati sul punto di emissione E3, dovrà essere effettuata con periodicità idonea a garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione per le sostanze organiche volatili, fissati all'Allegato 1.

CONDIZIONI

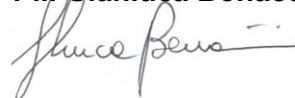
le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE
Geom. Simona Bocchini



IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale: BASILIOTTI S.r.l. Unità Produttiva: Castiglione del Lago (PG) Loc. Pineta snc

Punto Emissione	Tipo emissione	Att. art. 275 D.Lgs. 152/06	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
											h	dia	L1	L2	
E1	convogliata	-	n.06 Macchine lavorazioni shopper +n.01 macchina lavorazione bobine carta	Polveri	20	mg/Nm³	6.150	24	250	Ambiente	12,00	0,40	-	-	
E2	convogliata	-	n.05 Estrusori in bolla di film	S.O.V.	20	mg/Nm³	3.000	24	250	Ambiente	12,00	0,30	-	-	
				Aldeidi totali	20										
				Ozono	5										
E3	convogliata	3.1. Altri tipi di rotocalcografia, flessografia, offset dal rotolo, unità di laminazione o laccatura	n.03 Macchine da stampa flexografiche	S.O.V.	100	mg/Nm³	15.000	24	250	Ambiente	12,00	-	0,80	0,80	Filtro a tasche + filtri a carboni attività
E4	convogliata	3.1. Altri tipi di rotocalcografia, flessografia, offset dal rotolo, unità di laminazione o laccatura	Linea recupero materie prime (Trituratore, estrusore, silos)	S.O.V.	20	mg/Nm³	7.500	8	250	Ambiente	12,00	0,20	-	-	Filtro a maniche
				Polveri	20										
				Aldeidi totali	20										

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E2	Il funzionamento degli impianti con "Trattamento corona" è di circa 2 mesi /anno Valore limite da intendersi riferito alla sola lavorazione del Polietilene
E3	S.O.V. espresse come C.O.T.
E4	S.O.V. espresse come C.O.T. Aldeidi totali espresse come formaldeide